

A1 M – festa Florentia, batte il Catania e resta in A1

20 Maggio 2025



FIRENZE – Alla Piscina Mannini, la legge del più forte ha parlato chiaro. Spinta dal calore del pubblico e da una storia che pesa, la Rari Nantes Florentia si impone con autorevolezza sul Nuoto Catania per 12-8 in Gara 3 della finale play out e conquista con merito la salvezza nella massima serie. Un epilogo che premia la solidità, la maggiore lucidità nei momenti chiave e l'esperienza di un gruppo che ha saputo rialzarsi dopo la sconfitta in gara 2 in Sicilia.

La partita inizia con ritmi elevati e un botta e risposta continuo. Dopo il rigore trasformato da Russo per il Catania, è Bini a rispondere prontamente. Il primo tempo è il manifesto della tensione agonistica: vantaggi alterni, precisione nelle superiorità e nervi saldi. Alla sirena è 3-3, con Bini già protagonista.

Nel secondo parziale la Florentia allunga con Chemeri e ancora Bini, glaciale su rigore dopo aver già infilato la difesa avversaria. Catania sbaglia due rigori consecutivi con Russo e G. Torrisi, mentre i gigliati si dimostrano spietati in

superiorità numerica con Sordini e Chemeri. Si va all'intervallo lungo sul 7-4, con la partita che comincia a prendere una direzione precisa.

Il terzo tempo riapre il match: Sordini sembra chiuderla subito, ma Catania reagisce con un doppio Catania (di nome e di fatto) e con Torrisi, accorciando fino al 9-7. La Florentia non si scompone e nell'ultimo quarto piazza l'allungo decisivo: doppietta di un incontenibile Sordini, rigore trasformato da Gulisano per gli ospiti (dopo un altro errore di Torrisi), ma è ancora Chemeri, questa volta in superiorità, a spegnere ogni tentativo di rimonta. La chiude Di Fulvio a 35 secondi dalla fine, tra gli applausi del pubblico e i volti tesi che si sciolgono in festa.

Finisce 12-8 una gara intensa, combattuta, che ha visto la Florentia più precisa nei momenti chiave e decisamente più solida nei meccanismi. A fare la differenza sono stati la freddezza nei momenti cruciali, il cinismo in superiorità numerica e un collettivo compatto che ha saputo reggere la pressione di uno spareggio che valeva una stagione.

Il finale è stato nervoso ma corretto, in campo e sugli spalti: rispetto, sportività e quel fair play che dovrebbe sempre accompagnare sfide tanto decisive. Per la Florentia è l'epilogo che tutti sognavano. Per il Catania, una retrocessione amara, ma onorata fino all'ultimo secondo.

RN FLORENTIA-NUOTO CATANIA 12-8

RN FLORENTIA: M. Cicali, G. Chemeri 2, M. Stocco, C. Di Fulvio 1, T. De Mey, M. Calamai, T. Turchini, G. Cardoni, S. Sordini 4, N. Benvenuti, G. Bini 4, D. Borghigiani 1, G. Gioia, U. Visciani. All. Minetti

NUOTO CATANIA: M. Rossi, M. Biocanin, R. Torrisi 1, L. Vukicevic, F. Gulisano 3, F. Foti, G. Torrisi 1, L. Orlando, S. Catania 2, E. Russo 1, M. Ferlito, R. Riolo, A. Akmalov, F. Trimarchi. All. Dato

Arbitri: Severo e Colombo

Parziali: 3-3 4-1 1-3 4-1 Superiorità numeriche: Florentia 5/12 e Catania 3/11. Usciti per limite di falli Turchini e Stocco (Florentia) nel quarto tempo. Nel secondo tempo Gulisano e G. Torrissi (Catania) hanno fallito due rigori (alto e parato). Nel terzo tempo ammonito il tecnico della Florentia Minetti per proteste ed espulsi sempre per proteste Gioia (Florentia) e con sostituzione Biocanin (Catania). Nel quarto tempo ammonito C. Di Fulvio (Florentia). Sempre nel quarto tempo G. Torrissi (Catania) fallisce un altro rigore (parato). Spettatori 450 circa

Gianluca Rosucci

Ufficio stampa Rari Nantes Florentia